

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DELLA MOZIONE  
NO. 3785 DEL 6 FEBBRAIO 2014, PRESENTATA DAGLI ON.LI SIMONETTA  
PERUCCHI BORSA, LORENZO JELMINI E LAURA TARCHINI (PPD), DAL  
TITOLO "LUGANO DEVE MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE CON I SUOI  
VICINI DI CASA"

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 1° febbraio 2016

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri,

### **La Mozione**

La Mozione no. 3785 si prefigge l'obiettivo di modificare il comportamento del Municipio di Lugano nei rapporti con i Comuni vicini, affinché vengano allacciati solidi rapporti, modificando le modalità di collaborazione con un coinvolgimento attivo nella definizione e realizzazione di progetti con valenza regionale.

La mozione chiede al Municipio di Lugano di “...*esaminare, elaborare e possibilmente concludere con e insieme ai Comuni vicini, un accordo intercomunale che preveda una partecipazione di tutti gli Enti pubblici interessati ai processi decisionali di comune interesse e che fissi i meccanismi o perlomeno i principi per un’eventuale ripartizione della spesa di investimento...*”.

A livello svizzero - Basilea, Zurigo e Berna - esistono illustri esempi di convenzione tra le Città importanti e i Comuni limitrofi. Si chiede che anche per Lugano il Consiglio Comunale dia mandato al Municipio di avere un atteggiamento propositivo con i Comuni del Luganese, con l’obiettivo di concludere delle convenzioni di collaborazione.

Nel novembre 2013 il Consiglio di Stato ha presentato lo studio intitolato Piano Cantonale delle Aggregazioni (PAC). Lo scopo di questo studio, partendo dalla necessità per il Ticino di rafforzare la propria coesione interna per meglio posizionarsi nelle nuove dinamiche economiche nazionali, è di regolare e coordinare i processi aggregativi.

Questo studio è servito ai mozionanti come spunto per promuovere una collaborazione con i Comuni vicini. Il tema delle aggregazioni è senza ombra di dubbio un elemento di grande interesse ma anche di grande complessità. L'intento dei mozionanti è di trovare delle convergenze con gli altri Comuni del Luganese in modo da stabilire delle convenzioni da applicare ai progetti di valenza regionale. Una collaborazione in alternativa alle aggregazioni.

La Vostra Commissione si è quindi limitata ad analizzare la mozione nei suoi principi, ossia una collaborazione strutturata, senza però entrare nel merito dei processi aggregativi.

## Lavori della commissione

I 47 Comuni del Luganese costituiscono l'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese (ERSL) che vuole essere il motore di uno sviluppo socioeconomico regionale sostenibile e solidale tra aree urbane, promuovendo la collaborazione tra gli enti pubblici e privati.

Per capire come l'ERSL stia lavorando nell'ambito regionale, la Commissione speciale ha invitato il Sindaco di Massagno Signor Giovanni Bruschetti, Presidente dell'Ente Regionale Sviluppo del Luganese (ERSL) e i Municipali On.li Michele Foletti e Michele Bertini, rispettivamente, Vice Presidente e membro dell'ERSL.

Durante l'audizione i Municipali di Lugano hanno confermato come vi sia all'interno dell'ERSL un problema di fondo nei confronti di Lugano, una diffidenza probabilmente maturata dal modo di operare che la Città ha avuto nel passato.

È stata anche evidenziata una generale preoccupazione causata dal processo aggregativo proposto dal Piano Aggregazioni delle Cantonale (PAC). Questo timore ha spinto i 47 Comuni del Luganese ad avere una maggiore propensione nella ricerca del consenso. La possibilità di vedersi imporre un'aggregazione, ha stimolato la ricerca di una maggiore collaborazione ed ha contribuito a migliorare la propensione a collaborare. Ad esempio i Comuni della cintura sono adesso disposti a riconoscere a Lugano gli oneri di centralità, anche se negli ultimi tempi sembra siano sorti alcuni problemi. Ma i temi che richiedono il coinvolgimento di tutti i Comuni del Luganese sono tantissimi. A livello fiscale con la concorrenza tra i moltiplicatori, a livello di trasporto pubblico, di infrastrutture, l'aeroporto ecc..

Si fa notare come sempre più frequentemente i problemi hanno valenza regionale, c'è una richiesta sempre pressante di potenziare le infrastrutture necessarie con costi sempre più rilevanti. Una collaborazione tra Comuni non è solo auspicabile, è assolutamente necessaria. Il Presidente Giovanni Bruschetti ci ha detto che all'interno dell'ERSL sono sulla buona strada per definire un accordo sul finanziamento delle opere di interesse regionale, stabilendo la quota di ogni Comune.

Anche se nel territorio si sta rafforzando una coscienza regionale, va però detto che la ricerca del consenso è difficile, ogni Comune è estremamente geloso della propria autonomia.

In assenza di accordi i Comuni importanti saranno confrontati con problemi come l'esodo urbano dei buoni contribuenti, la concentrazione dei gruppi sociali più deboli, il traffico pendolare e le difficoltà delle finanze pubbliche.

Da qui la proposta della mozione di chiedere al Municipio che sia Lugano a promuovere delle collaborazioni, formalizzandone condizioni e criteri.

La Vostra Commissione condivide nel principio la proposta della mozione, con l'invito al Municipio ad avviare delle trattative e/o concludere un accordo o regolamento o altra forma di collaborazione con i Comuni vicini.

Si invita Lugano ad avere un ruolo trainante nel formalizzare dei criteri che siano alla base di un proficuo sviluppo regionale.

Dal 2016 l'attività dell'ERSL e della sua agenzia si concentra sui temi della politica economica regionale e sui compiti indicati dal Cantone nel programma di attuazione 2016–2019. In particolare l'ERSL, con decisione dell'ottobre 2016, rinuncia ad ogni ruolo nell'ambito della governance della gestione e coordinamento di progetti di interesse per l'agglomerato. Conseguentemente la Commissione ritiene superato l'invito al Municipio espresso al punto no. 4 delle domande della mozione.

### **Perequazione finanziaria**

L'attuale modello di perequazione finanziaria è considerato tra i peggiori a livello nazionale in quanto ad efficacia. Il modello ticinese non invoglia i Comuni a migliorare la propria situazione finanziaria.

Secondo Avenir Suisse *"corretto sarebbe un meccanismo che compensi unicamente differenze tra risorse e oneri tra i Comuni, indipendentemente dal loro carico fiscale"*.

Il tema è stato affrontato anche dallo studio cantonale PAC. Nello studio si riconosce la necessità di riformare la legge *"...secondo criteri di efficienza ed efficacia..."*. Vi è quindi la consapevolezza *"...che il sistema attuale presenta dei limiti che non ne consentono un funzionamento ottimale."*

Pur essendo un tema di rilevanza prettamente cantonale la Commissione Speciale condivide lo spirito dei mozionanti di invitare il Municipio a perseguire un dialogo costruttivo con il Cantone al fine di giungere all'emissione di una nuova legge di perequazione finanziaria più equa e finanziariamente equilibrata.

### **AIL SA**

Il punto no. 5 della mozione chiede al Municipio di valutare vantaggi e svantaggi di una possibile partecipazione da parte di altri Comuni vicini all'azionariato delle AIL SA.

Proprio per la delicatezza del tema e per l'impatto che una decisione potrebbe avere sulle finanze della Città è importante essere molto attenti. Le previste future aperture dei mercati avranno sicuramente un impatto importante sulle attività delle AIL. Inoltre tra qualche anno i Comuni potrebbero acquistare l'infrastruttura presente sul loro territorio. Consentire ad altri Comuni di partecipare alla proprietà delle AIL SA potrebbe essere una soluzione interessante che merita di essere approfondita.

La richiesta dei mozionanti di una valutazione è quindi condivisibile.

La Vostra Commissione è quindi d'accordo sul principio della mozione di invitare il Municipio a fare le valutazioni del caso, e Vi invita a voler

risolvere:

1. La mozione no. 3785 è accolta.
2. Il Municipio è invitato ad avviare le trattative e/o concludere un accordo o un Regolamento intercomunale o altra forma di organizzazione con i Comuni limitrofi per una migliore collaborazione, come pure la ripartizione dei diritti decisionali e degli oneri/ricavi finanziari (di investimento e di gestione) relativi a progetti, infrastrutture ecc. di valenza intercomunale.
3. Il Municipio è invitato a perseguire con attenzione e costanza anche il dialogo con l'autorità cantonale al fine di giungere all'emissione di una nuova legge sulla perequazione finanziaria intercomunale che consenta di tenere conto in maniera più equa gli oneri di centralità come suggerito dallo Studio ARE.
4. Il Municipio è invitato a valutare vantaggi e svantaggi di una possibile partecipazione (vendita di parte delle azioni) alle AIL SA da parte dei Comuni vicini.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE  
SPECIALE MOZ. 3785  
Lukas Bernasconi, relatore  
Fausto Beretta Piccoli  
Edoardo Cappelletti - con riserva  
Daniele Casalini  
Raoul Ghisletta - con riserva  
Maruska Ortelli  
Michele Malfanti  
Simonetta Perucchi Borsa  
Roberto Ritter  
Peter Rossi  
Andrea Sanvido  
Ferruccio Unternährer - con riserva